

11 LUG. 2014

La presente deliberazione è affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



## PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale di Benevento  
n. 85 del 09 LUG. 2014

### Oggetto:

*Approvazione Protocollo d'intesa tra Provincia di Benevento, Corpo Forestale dello Stato ed Istituto di Gestione della Fauna – Onlus per attività di controllo di popolazioni di canidi selvatici in aree particolarmente sensibili della Provincia di Benevento*

L'anno duemilaquattordici il giorno novi del mese di luglio ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori è presente il Commissario Straordinario prof. ing. Aniello Cimitile per deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Presa visione della Relazione Istruttoria del Servizio Forestazione, Caccia e Pesca, qui di seguito trascritta:

**VISTA** la legge nazionale n. 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

**VISTA** la legge regionale n. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";

**VISTA** la direttiva comunitaria 92/43/CEE

**VISTA** la Delibera di G.P. N. 229 del 1 luglio 2011 con la quale si dava indirizzi al Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura di predisporre specifici progetti per censimenti di popolazioni di selvatici;

**CONSIDERATO** che la Regione Campania, conferisce alle Province appositi fondi per lo svolgimento delle attività delegate in materia di caccia;

**RILEVATO** che la Provincia, ai sensi dell'art. 26, della l.r. 26/2012 provvede ad indennizzare agricoltori, conduttori e allevatori per danni subiti da fauna selvatica;

**CHE** il PFVP della Provincia di Benevento prevede nelle proposte gestionali di sviluppare azioni di sensibilizzazione sull'importanza del lupo e di determinarne la presenza e la distribuzione sul territorio provinciale;

**CHE** le segnalazioni di presenze di lupi negli ultimi anni nel nostro territorio è notevolmente aumentata;

**CHE** la presenza di canidi, in un territorio è sempre condizione di tensione sociale, per i possibili danni da predazione agli allevamenti zootecnici, per gli aspetti di sicurezza pubblica e, non ultimo, per gli aspetti igienico sanitari legati alla possibile trasmissione all'uomo di patologie diverse;

**CHE** il Piano di controllo e censimento delle popolazioni di canidi ha lo scopo di determinare, nell'area studio, la presenza di cani vaganti (o randagi) in rapporto alla presenza di lupi (canis lupus);

**TENUTO** conto che, per l'estremo dettaglio tecnico delle attività da eseguire, in considerazione della specificità e complessità delle attività richieste per l'ideazione e l'elaborazione di tale iniziativa, si è reso necessario ricorrere all'affidamento del servizio mediante una convenzione disciplinante le attività previste per il "Piano di controllo dei canidi domestici e selvatici in alcune aree sensibili della provincia di Benevento", con un Istituto di Ricerca, I.G.F. – Istituto di Gestione della Fauna e con la collaborazione dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), nell'ambito

delle attività di monitoraggio delle popolazione italiane della specie in attuazione al Piano d'Azione Nazionale adottato dal Ministero dell'Ambiente;

**CONSIDERATO** che la Provincia, il Corpo Forestale di Benevento e l'IGF concordano, attraverso un protocollo d'intesa, le azioni tecnico operative ed educative finalizzate alla gestione comune delle attività svolte a tutela del lupo ed all'accertamento della presenza di ibridi, così come di seguito specificato

Per le motivazioni su esposte si propone:

Di procedere all'approvazione del Protocollo d'intesa con il Corpo Forestale dello Stato e l'Istituto di Gestione della Fauna nel rispetto delle normative vigenti;

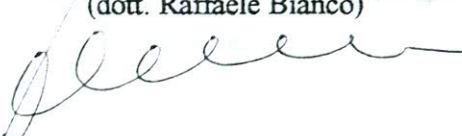
Di fissare in € 10.000,00 il tetto massimo ammissibile di spesa, come contributo per le attività che prevedono l'impegno di uomini e mezzi del Corpo Forestale dello Stato di Benevento;

Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa con il Corpo Forestale dello Stato e l'I.G.F.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li 25/6/2011

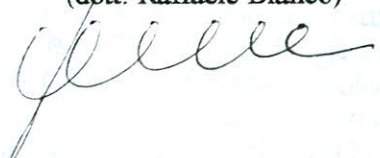
Il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale,  
Attività Produttive, Politiche agricole e Forestali  
(dott. Raffaele Bianco)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li 6/7/2011

Il Dirigente del Settore  
Gestione Economica Finanziaria  
(dott. Raffaele Bianco)



03/07/05 05  
P/ce

63/24 P/ce



**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SVILUPPO ATTIVITA'**  
**ECONOMICHE E AGRICOLTURA**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

Tra Provincia di Benevento, Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Benevento ed Istituto di Gestione della Fauna- Onlus, per attività di controllo di popolazioni di canidi selvatici in aree particolarmente sensibili della Provincia di Benevento.

La Provincia di Benevento, da ora chiamata Provincia, .....con sede in .....alla via....., C.F. .... e P. IVA .....rappresentato dal ..... in qualità di .....

Il Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Benevento, da ora chiamato CFS - BN, con sede in Benevento alla via F.Paga n.49, rappresentato dal Dott. Angelo Marciano in qualità di Comandante Prov.le

l'Istituto di Gestione della Fauna onlus, da ora chiamato IGF, con sede in Napoli via M. da Caravaggio 143/Y, C.F. 95056220635 rappresentato dal vicepresidente Prof. Gabriele de Filippo in qualità di legale rappresentante.

Vista

la legge nazionale 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

la legge regionale 26/2012 e relative modifiche, legge 12/2013, "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";

la direttiva comunitaria 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;

il decreto del presidente della Repubblica n.357 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche, recante attuazione della sopracitata direttiva 92/43/CEE;

la legge 150/92 e successive modifiche, recante norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica;

la legge 36/04, recante il "Nuovo ordinamento del Corpo Forestale dello Stato";

la convenzione tra Corpo Forestale dello Stato e Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale n.07 del 05/09/2013;

la convenzione tra Istituto di Gestione della Fauna - onlus ed Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

la convenzione tra Provincia di Benevento e Istituto di Gestione della Fauna - onlus avente ad oggetto il Piano di controllo dei canidi e selvatici in alcune aree sensibili della Provincia di Benevento, sottoscritta il 23 luglio 2013.

#### Premesso che

1. Il CFS - BN è presente sul territorio della Provincia di Benevento in modo diffuso ed uniforme attraverso i propri Comandi Stazione chiamati frequentemente ad intervenire per la gestione di criticità riguardanti la fauna selvatica, ovvero a collaborare, in merito, con Enti ed Istituzioni provinciali.
2. Il CFS - BN è impegnato a livello nazionale nelle attività di ricerca per la salvaguardia del lupo anche attraverso il Centro del Lupo di Popoli (PE), gestito dall'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pescara.
3. La Provincia in base a quanto previsto dalla normativa nazionale, legge 157/92, che all'art. 2 indica il lupo tra le specie protette, all'art. 9 si riferisce alle Province per le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna e dalla relativa legge regionale, legge 26/2012, che all'art. 8 delega le funzioni amministrative in materia di caccia alle amministrazioni provinciali che le esercitano in conformità alle norme statali vigenti; all'art. 26 - indennizzo fauna selvatica - comma 1, per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili causati dalla fauna selvatica, di cui all'art. 2, della legge 157/92, e dall'attività venatoria ed ai sinistri stradali ecc..., è costituito un fondo che annualmente la Giunta regionale ripartisce tra le amministrazioni provinciali in misura proporzionale alle denunce di danno pervenute nell'anno precedente; all'art. 10 prevede che le Province, previo parere del C.T.F.V.P., predispongono i Piani Faunistico-venatori, articolati per ambiti omogenei e basati su attività costanti di rilevazione e di censimento, previo parere dei rispettivi Comitati.
4. La Provincia con DCP n. 12 del 20 febbraio 2008 ha approvato il II Piano Faunistico Venatorio provinciale, che stabilisce tra l'altro la necessità di determinare la presenza e la distribuzione del lupo in provincia di Benevento, individuando attraverso appositi
5. L'IGF è un istituto di ricerca in forma di onlus operante nel settore della conservazione della natura. Svolge ricerche e studi finalizzati alla conservazione, assistendo la pubblica amministrazione per una migliore gestione della fauna selvatica. Per la sua attività istituzionale si avvale della collaborazione di ricercatori universitari e liberi professionisti, con specifiche competenze.
6. L'IGF è Istituto di riferimento dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per tutti gli aspetti inerenti le problematiche connesse alla presenza di Lupo italiano, di canidi domestici vaganti e ibridi, in regione Campania e Calabria. In particolare l'IGF collabora con ISPRA nel programma di studio sul Lupo italiano (*Canis lupus*) e dei rischi di ibridizzazione con i cani vaganti, nell'ambito delle attività di monitoraggio delle popolazioni italiane della specie in attuazione al Piano d'Azione Nazionale adottato dal Ministero dell'Ambiente.



7. L'IGF ha sottoscritto apposita convenzione con la Provincia di Benevento per la programmazione, la raccolta e l'elaborazione dei dati inerenti il piano di controllo dei canidi domestici e selvatici in alcune aree sensibili della Provincia di Benevento.

Tutto ciò premesso,

La Provincia, il CFS - BN e l'IGF concordano, attraverso il presente protocollo d'intesa, le azioni tecnico operative ed educative finalizzate alla gestione comune delle attività svolte a tutela del lupo ed all'accertamento della presenza di ibridi, così come di seguito specificato.

1. le attività saranno svolte nel rispetto delle seguenti condizioni generali:
  - a. i firmatari del presente protocollo concordano, per quanto di competenza, di coordinarsi tra di loro nello svolgimento delle azioni condivise;
  - b. ogni attività concordata ed avviata sarà comunicata alle parti con indicazione delle specifiche tecniche ed operative;
  - c. tutte le informazioni che si riterranno utili alle attività programmate saranno condivise tra i firmatari e liberamente utilizzabili dai firmatari senza necessità di ulteriori accordi.
  - d. tutto quanto concerne iniziative collaterali e susseguenti al presente protocollo (formazione, consulenza, ecc.) che prevedono per la loro realizzazione impegni economici, di uomini, di materiali e di mezzi non previsti nel presente protocollo devono essere oggetto di apposite convenzioni tra le parti dove vengano definite modalità, tempi e rimborsi dei costi sostenuti dalle parti.
2. l'IGF si impegna, per quanto di competenza, ad assicurare la propria consulenza tecnico-scientifica, supportando il personale del CFS - BN e della Provincia in caso di problematiche riferibili a quanto previsto nella convenzione sottoscritta con la Provincia.
3. L'IGF si impegna a garantire il supporto dei propri ricercatori nell'organizzazione e realizzazione di eventuali specifici corsi di formazione che il CFS - BN e/o la Provincia riterranno necessario attivare.
4. Il CFS - BN si impegna a prestare ogni possibile collaborazione attraverso la partecipazione di tutte le strutture di riferimento a livello centrale e periferico. Di dare il proprio contributo alle attività di ricerca e di censimento avviate dalla Provincia.
5. Il CFS - BN mette a disposizione uomini e mezzi per le necessità che si andranno a determinare nell'ambito delle attività programmate e condivise.
6. La Provincia si impegna ad attivare, se necessario, specifici corsi di formazione sulle necessità tecnico-scientifiche correlate alle attività previste e per quelle stabilite d'istituto.
7. La Provincia si impegna a versare al Corpo forestale dello Stato, entro 90 giorni dalla stipula del presente protocollo, la somma di euro 10.000,00 (diecimila/00) come contributo per le attività che prevedono l'impegno di uomini e mezzi del CFS - BN. Tale impegno sarà definito tra le parti e comunicato agli altri sottoscrittori della Convenzione.

Il pagamento della predetta somma dovrà avvenire mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato **Capo 17, capitolo n°3590, Articolo 5, IBAN: IT77T0100003245425017359005** per la successiva riassegnazione ai pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Nella causale andrà specificato: *Corresponsione somma per l'attuazione del Protocollo d'intesa tra il Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Benevento e la Provincia di*

*Benevento per la gestione comune delle attività svolte a tutela del lupo ed all'accertamento della presenza di ibridi".*

La Provincia invierà al Corpo forestale dello Stato la quietanza di versamento in originale ovvero documentazione comunque attestante il versamento della predetta somma.

8. Le parti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 136/21010, come modificato dall'art. 7 del D.L. 187/2010, convertito con modificazioni dalla L. 217/2010. Ai sensi e per gli effetti della normativa ora richiamata e dell'art. 1456 c.c., il presente contratto si risolverà di diritto nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero di altro strumento idoneo a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
9. La presente Convenzione avrà la durata di mesi dodici con decorrenza dalla firma della convenzione. Le attività di censimento saranno svolte nei mesi e nei giorni secondo un calendario predefinito, eventuali variazioni dovranno essere di volta in volta comunicate dall'IGF al Responsabile del Servizio Caccia della Provincia. La convenzione potrà essere disdetta da entrambi le parti con preavviso di tre mesi da comunicarsi in forma scritta tramite raccomandata in caso di mancato rispetto delle norme concordate.
10. Le parti incaricano i propri uffici di dare attuazione al presente protocollo, nonché i rispettivi riferimenti tecnici per lo sviluppo ed il coordinamento degli aspetti operativi e delle azioni da intraprendere.
11. Le Parti convengono che i dati ottenuti in seguito alle attività, condivise dal presente protocollo, possono essere utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, così come già indicato al punto 1) lettera c).
12. Le Parti si impegnano a condividere l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione e la produzione di materiale divulgativo-informativo inerente le attività previste per quanto di competenza di ogni parte.
13. Le Parti si riservano di risolvere d'intesa il presente protocollo nel caso di insorgenza di non prevedibili ed obiettive difficoltà operative, con preavviso di un mese, in forma scritta.

Letto, approvato e sottoscritto

Li \_\_\_\_\_

Provincia di Benevento Dott. Raffaele Bianco	Corpo forestale dello Stato Dott. Angelo Marciano	Vice-Presidente IGF-onlus Prof. Gabriele de Filippo
---	--	--

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

### *Delibera*

- Di approvare il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Benevento con il Corpo Forestale dello Stato e l'Istituto di Gestione della Fauna per le attività di controllo dei canidi domestici e selvatici in alcune aree sensibili della provincia di Benevento nel rispetto delle normative vigenti;
- Dare atto che la somma di € 10.000,00 è disponibile, come avanzo vincolato, sull'intervento 1.07.05.05 del Bilancio di previsione anno 2014;
- Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa di cui all'allegato A della presente deliberazione della quale è parte integrante ed è da intendersi esplicitamente approvato in ogni sua parte con il presente atto;
- Di demandare al Dirigente del Settore Politiche Territoriali, Attività Produttive, Politiche Agricole e Forestali l'adozione dei provvedimenti e degli atti consequenziali, compreso la sottoscrizione del Protocollo d'intesa regolante i rapporti con il Corpo Forestale dello Stato e l'Istituto di Gestione della Fauna;
- Di dare alla presente immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Franco Nardone)

*Dr. Franco Nardone*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(Prof. Ing. Anello Cimitile)

*Anello Cimitile*

N. 1892 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267

BENEVENTO 11 LUG. 2014

IL MESSO NOTIFICATORE  
(*Per. M. S. SOLO*)

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dr. Franco Nardone*

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dall'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi n. 134 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per:

SETTORE <i>Pres. Ten. Att. Prod. Bl. Agr.</i>	il _____	prot. n. _____
SETTORE <i>Set. Econ. Finanz.</i>	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____